

Basso Medioevo Riassunto Te Lo Dico Io

Storie [di] Ceramiche 7. Bacini ceramici

La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo. 3 L'azione politica locale

Archeologia Medievale, numero speciale – Quarant'anni di Archeologia Medievale in Italia. La rivista, i temi, la teoria e i metodi

I centri minori italiani nel tardo Medioevo

L'Italia alla fine del Medioevo

Il corpo della città

Una favola breve. Archeologia e antropologia per la storia dell'infanzia

Archeologia Medievale, XL, 2013 - Fortificazioni di terra in Italia. Motte, tumuli, tumbe, recinti. Atti del Convegno (Scarolino, 14-16 aprile 2011)

The Decline and Fall of Medieval Sicily

Archeologia Medievale, XLVIII, 2021

Il banditismo nel Mezzogiorno moderno tra punizione e perdono

Massa di Maremma e la Toscana nel basso Medioevo: zecche, monete ed economia

Venezia nel tardo medioevo / Late Medieval Venice

Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno (2009)

Schiavitù e servaggio nell'economia europea. Secc. XI-XVIII = Serfdom and Slavery in the European Economy

Archeologia Medievale, XXIX, 2002

Archeologia Medievale, XLI, 2014 – Archeologia Globale

Archaeology on the Apulian – Lucanian Border

Paracelso

La mobilità sociale nel Medioevo italiano 2

Storie [di] Ceramiche 6. Commerci e Consumi

Religiosus Ludens

Archeologia Medievale XLIII, 2016 - La congiuntura del Trecento

Le calamità ambientali nel tardo Medioevo europeo

1989

Al di là del Repubblicanesimo

Archeologia Medievale, XLIX, 2022

Archeologia Medievale, XLVII, 2020

La trama dell'allegoria

La trama sottile: without special title

Le arti della scena. Lo spettacolo in Occidente da Eschilo al trionfo dell'opera. Con CD-ROM

Archeologia Medievale, XXXIX, 2012

Tecniche di potere nel tardo medioevo

Local coins, foreign coins

Archeologia dell'Architettura, XVII, 2012 - Tecniche murarie e cantieri del romanico nell'Italia settentrionale, Atti del Convegno (Trento, 25-26 ottobre 2012)

Mazara/Māzar: nel ventre della città medievale (secoli VII-XV). Edizione critica degli scavi (1997) in via Tenente Gaspare Romano

Tecniche murarie e cantieri del romanico nell'Italia settentrionale. Atti del Convegno (Trento, 25-26 ottobre 2012)

In&Around. Ceramiche e comunità. Secondo convegno tematico dell'AIECM3 (Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche, 17-19 aprile 2015)

La banca e il ghetto

Basso Medioevo Riassunto Te Lo Dico Io

Downloaded from ecobankpayservices.ecobank.com by guest

CAMRYN JIMENA

Storie [di] Ceramiche 7. Bacini ceramici All'Insegna del Giglio

Massa di Maremma e la Toscana nel basso Medioevo: zecche, monete ed economiaAll'Insegna del

Giglio

La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo. 3 L'azione politica locale Viella Libreria Editrice

La banca e il ghetto sono due invenzioni italiane. Nel 1516 veniva fondato il ghetto di Venezia.

Negli stessi anni, sempre in Italia, si assisteva alla nascita di un nuovo modello finanziario, destinato a grandi fortune: la banca pubblica. Questa coincidenza non è casuale. La banca e il ghetto sono le due costruzioni complementari di una modernità che riconosce nella finanza l'aspetto più efficace del governo politico. La banca diventa in Italia, tra Medioevo e Rinascimento, un'invenzione strategica grazie alla quale le oligarchie cristiane al potere (dagli Sforza ai Gonzaga ai Medici, dal papa alle élites di Venezia o Genova) controllano direttamente lo spazio sociale che dominano. Si crea così la possibilità di indicare come economia 'dubbia' quella in cui operano gli

'infedeli'. Il prestito a interesse e le attività economiche affidate dai governi agli ebrei sono derubricate ad attività minori e non rappresentative dell'economia 'vera' degli stati. Questo percorso conduce alla delegittimazione progressiva della presenza ebraica in Italia e culmina con l'istituzione dei ghetti.

Archeologia Medievale, numero speciale – Quarant'anni di Archeologia Medievale in Italia. La

rivista, i temi, la teoria e i metodi All'Insegna del Giglio

Questo numero si apre con dieci saggi legati al tema dell'Archeologia globale. La sezione, curata da G.P. Brogiolo e E. Giannichedda, contiene riflessioni riguardanti la teoria e i metodi dell'archeologia dei paesaggi e dell'etnoarcheologia, l'archeologia predittiva, gli approcci teorici all'archeologia della produzione e allo studio dei manufatti, le conseguenze dell'archeologia globale sulla tutela e sulla valorizzazione. La rivista ospita la consueta sezione di Notizie scavi e lavori sul campo sia in Italia (ricerche archeologiche sulla Pietra di Bismantova, su Amiternum, e su San Pietro di Aldifreda a Caserta), sia nel bacino del Mediterraneo, con uno studio sulla Tripolitania rurale (tardoantica, medievale e ottomana). La sezione Note e Discussioni presenta studi e riflessioni su Bobbio e il suo territorio, sulle fortificazioni di Bologna dall'XI al XIII secolo, sui focolari

domestici, forni e piani di cottura in Italia e due contributi in lingua spagnola sui contenitori ceramici; chiude la sezione un articolo del prof. S. Gelichi, direttore della rivista, sul museo di Comacchio.

I centri minori italiani nel tardo Medioevo Firenze University Press

Il volume accoglie, oltre a quattro relazioni di argomento vario (due di stampo metodologico e due casi studio), gli atti di un seminario che si è tenuto a Trento nell'ottobre del 2012, dedicato a "Tecniche costruttive e cantieri del romanico in Italia settentrionale". Un tema, questo, spesso dibattuto, ma che non ha ancora trovato una soddisfacente sistemazione storiografica, sia per quanto riguarda la fase di incubazione in età ottoniana, debitrice della tradizione bizantina e carolingia, sia per le diverse tendenze che si manifestano nel corso dell'XI secolo. La sua evoluzione è infatti complessa, in relazione al particolarismo della committenza aristocratica in Italia settentrionale e alle influenze delle architetture sviluppatesi in altre regioni dell'Europa occidentale. La discussione critica, anche in questo caso, deve ripartire da uno studio analitico delle stratigrafie murarie e delle tecniche costruttive, sulle quali ci si sofferma in sette contributi. [L'Italia alla fine del Medioevo](#) All'Insegna del Giglio

Il volume XLIX (2022), dedicato a Lea Frosini Ariani recentemente scomparsa, è suddiviso, come di consueto, in tre sezioni, Saggi, Notizie scavi e lavori sul campo e Note e Discussioni. Il primo dei tre saggi, di R. Meneghini, è una sintesi sui Fori Imperiali di Roma nel Medioevo dopo trentacinque anni di archeologia, il secondo, di R. Hodges, discute l'epigrafia e la topografia di Montecassino nell'alto Medioevo alla luce di una recente pubblicazione mentre il terzo, di C. La Rocca e G. Zornetta, analizza criticamente l'interpretazione delle pratiche funerarie nel ducato di Benevento tra VI e VII secolo. Anche la seconda sezione contiene tre contributi. Il primo, di L. Dallai, è una sintesi sull'approvvigionamento dei minerali di ferro all'Elba e sulla costa Toscana nel Medioevo, il secondo, di Marco Muresu, si presenta come una rilettura originale della Sardegna in epoca bizantina attraverso alcuni casi studio e il terzo, di Sonja Villar Manas, costituisce una sintesi relativa all'evoluzione del popolamento nel Medioevo nel territorio di Jean (sottosezione Notizie dal bacino del Mediterraneo). I tre contributi della terza sezione sono suddivisi tra un testo di A. Fralliciardi, sugli armamenti corazzati nell'Italia meridionale del tardo Medioevo, un secondo di M. Giachetto, sull'evoluzione tecnica dei tenditoi di pannilana nel Medioevo mentre l'ultimo, di L. Pugliese e A. Leopardi, si occupa delle fortificazioni di Verona attraverso alcune esemplificazioni materiali. Conclude il volume la sezione Recensioni e segnalazioni.

Il corpo della città Giuffrè Editore

In questo numero la sezione Saggi accoglie quattro contributi, il primo dei quali presenta un approfondito studio archeologico sul periodo altomedievale della laguna di Venezia attraverso lo scavo di San Lorenzo di Ammiana; un secondo invece rappresenta una sintesi delle ricerche archeologiche alla villa romana di Villamagna (FR). La sezione è arricchita da due saggi di carattere scientifico: uno sulla paleodieta e le società rurali dei Paesi Baschi e un ultimo offre una sintesi della ricerca archeozoologica dell'Impero Bizantino. La rivista contiene la consueta sezione di Notizie scavi e lavori sul campo, divisa a sua volta in ricerche svolte in Italia e nel Bacino del Mediterraneo e la sezione Note e Discussioni, dove sono presentati studi su altre zone d'Europa (Creta, Penisola Iberica). Il volume si conclude con una serie di recensioni di volumi pubblicati nel corso del 2011 e 2012 e con un ricordo del prof. David Whitehouse.

Una favola breve. Archeologia e antropologia per la storia dell'infanzia Firenze University Press

Fra Quattro e Cinquecento, quando Torino si affermò come nuova capitale del ducato di Savoia, il complesso di famiglie che l'aveva amministrata per oltre due secoli - il vero e proprio corpo della città - si sgretolò nell'arco di pochi decenni, segnando un radicale cambiamento nella politica e nella società cittadina. La necessità di conservare il patrimonio unito per garantire continuità al ruolo politico della discendenza spinse molte famiglie ad adottare rischiose strategie di successione, privilegiando l'erede unico, l'indivisione dei beni e la coabitazione dei fratelli. Il prezzo fu l'indebolimento delle parentele e la rapida scomparsa di un'intera società politica, vittima della sua stessa strategia di sopravvivenza.

Archeologia Medievale, XL, 2013 - Fortificazioni di terra in Italia. Motte, tumuli, tumbe, recinti. Atti del Convegno (Scarlino, 14-16 aprile 2011) All'Insegna del Giglio
Per celebrare i Settecento anni trascorsi dall'apertura della propria zecca, nel 2017 il Comune di Massa Marittima ha promosso una serie di eventi scientifici e di alta divulgazione. Con la curatela di Monica Baldassarri, è stato progettato un percorso articolato che si è dispiegato lungo tutto l'anno, prendendo avvio da una mostra allestita nel Complesso Museale di San Paolo all'Orto. È stata questa l'occasione per inquadrare il contesto socio-economico e politico nel quale presero avvio le attività della zecca di Massa, raccogliendo le principali emissioni monetarie delle officine toscane attive tra tardo Duecento e Trecento. Una valenza particolarmente significativa ha avuto inoltre l'esposizione dei conii dell'atelier massetano, insieme al contratto di appalto della zecca (1317), restaurato per l'evento. Le celebrazioni sono proseguite con un convegno di studi tenutosi nell'ex Convento delle Clarisse dal titolo "Per una storia economica e sociale della Toscana bassomedievale: le monete e le zecche", durante il quale sono stati analizzati con taglio multidisciplinare gli apporti che lo studio delle monete e delle zecche possono offrire alla ricostruzione dei fenomeni economici e sociali che caratterizzarono la Toscana tra il tardo XIII e la fine del XIV secolo. Questa pubblicazione raccoglie gli atti di quell'incontro di studi al quale hanno contribuito numismatici, archeologi e storici, dando conto degli esiti dei più recenti studi sull'argomento e in relazione a temi storici più ampi: dall'approvvigionamento dei metalli monetabili, alle varie fasi di lavorazione e ai relativi indicatori materiali in opifici ufficiali e clandestini, fino alla caratterizzazione delle maestranze coinvolte; dalla distribuzione dei ritrovamenti numismatici fino ai movimenti in diversi settori economici. L'ultima sezione accoglie il

catalogo scientifico della mostra, che illustra le coniazioni delle zecche medievali toscane, i torsi e le emissioni del Comune di Massa di Maremma, oltre alle monete recuperate con gli scavi condotti in contesti medievali cittadini. Il volume rappresenta perciò non solo un documento importante per la storia della zecca di Massa, sulla quale si riuniscono le conoscenze più aggiornate, ma anche un quadro sull'attualità delle ricerche sulle zecche e sulla monetazione della Toscana nel basso Medioevo e con particolare riguardo al Trecento, quale momento tipico per la storia economica e sociale dell'intera regione.

The Decline and Fall of Medieval Sicily Viella Libreria Editrice

Il volume XLVIII (2021) è suddiviso, come di consueto, in tre sezioni, Saggi, Notizie scavi e lavori sul campo e Note e Discussioni. Tra i saggi viene presentato un corposo contributo su S. Sisto Project (Pisa) a cura di F. Cantini. J. Celani pubblica un contributo sulle città dell'Umbria nel primo alto Medioevo, mentre M. Randazzo presenta uno studio sulla transizione bizantino-islamica nell'area di Enna. Conclude il volume la sezione Recensioni e segnalazioni. La sezione dedicata alle notizie degli scavi contiene un contributo sullo scavo della pieve di Santa Maria in Castello a Toano (dal cimitero alla torre di età comunale) (N. Mancassola), un secondo articolo è incentrato sulle indagini archeologiche della fortezza bizantina di Luni (A. Cagnana et al.), mentre un testo a cura di F. Cantini riporta nuovi dati sull'area della corte regia di Lucca e sulla zecca urbana; conclude la sezione il consueto spazio dedicato al Bacino del Mediterraneo con un contributo sul popolamento e l'organizzazione territoriale di Hisn Salama (Libia) (H. Abdouli). La Sezione Note e Discussioni accoglie contributi che hanno per tema l'archeologia del territorio e delle strutture murarie come ad esempio la cronologia e l'analisi funzionale del Castello di Comiso (G. Labisi) e le analisi territoriali di Salpi nella Capitanata (R. Goffredo, A. Cardone). Altri temi trattati riguardano le analisi dei materiali: la ceramica tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo a Perugia (L. Ceccarelli); i segni graffiti sulla pietra ollare (M. Cortelazzo); le analisi archeobotaniche del lino nel contesto bizantino di Rocchicella di Mineo (A.M. Grasso et al.). Il contributo di A. Cianciosi affronta il tema del "pozzo alla veneziana" e l'approvvigionamento idrico nella laguna di Venezia. Conclude la sezione un articolo su Madaba in Giordania attraverso i resoconti dei primi esploratori (A. Pascolini) e una nota preliminare sul porto di Madayi (Kerala, India) e il commercio post-classico nell'Oceano Indiano fra tarda Antichità e Medioevo (V. La Salvia, M. Moderato, D.V. Hill).

Archeologia Medievale, XLVIII, 2021 Congedo

Atti della Giornata di Studi in ricordo di Graziella Berti, a sette anni dalla scomparsa. 29 Ottobre 2020 - Meeting virtuale in diretta streaming "Storie (di) Ceramiche" è una giornata di studi dedicata alla memoria di Graziella Berti, studiosa di ceramica e figura importante per gli studi storici sulla Pisa medievale e moderna, venuta a mancare l'11 Giugno del 2013. Questa occasione, giunta alla sua settima edizione, vuole ricordarla nella maniera che lei stessa avrebbe apprezzato di più: attraverso i temi a lei cari, l'innovazione della ricerca e le nuove generazioni di studiosi. La settima edizione, svoltasi online a sette anni dalla scomparsa della studiosa il 29 Ottobre 2020 in diretta streaming su Facebook e YouTube a causa della pandemia COVID-19, è stata dedicata al tema dei "Bacini Ceramici" posti sulle facciate di edifici religiosi e civili. Poiché negli ultimi anni le ricerche riguardanti i Bacini ceramici hanno registrato un rallentamento, si è scelto di dedicare l'edizione 2020 per rilanciare questa tipologia di studi e tornare anche alle origini degli interessi che hanno avvicinato Graziella Berti alla ceramologia. Le ricerche contenute in questo volume, di largo respiro, riguardano sia interventi di sintesi che specifici casi di studio, consentendo la lettura del fenomeno dei Bacini ceramici in ambito mediterraneo, ma anche più a largo raggio, con cronologie di utilizzo e riproposizione che giungono sino all'epoca contemporanea. Se è vero che la maggior parte degli interventi trattano i Bacini italiani, spaziando in varie aree della penisola e delle isole tirreniche e focalizzando l'attenzione su alcune regioni dove il fenomeno era maggiormente diffuso, non mancano analisi che indagano altri Paesi quali la Spagna e le coste dello Swaili.

Il banditismo nel Mezzogiorno moderno tra punizione e perdono All'Insegna del Giglio

Il Progetto The Archaeology of Regime Change. Sicily in Transition. 6th-13th centuries (SICTRANSIT - ERC advanced grant 693600) ha consentito di studiare con un'ampia gamma di analisi archeologiche e scientifiche il prezioso contenuto di fosse, pozzi, latrine e silos scavati nel 1997 nel centro storico della città di Mazara in Sicilia. La ricchezza e diversità dei materiali ritrovati, l'integrità dei contesti di rinvenimento e la loro scansione cronologica (dalla fine del VII al XVI secolo) si sono rivelate preziose per ricostruire consumi, scambi, produzioni, abitudini alimentari, tabù religiosi in relazione a importanti cambiamenti sociali e culturali che hanno interessato la Sicilia col passare delle dominazioni bizantina, musulmana, normanna, sveva e aragonese. Le

vicende materiali di Mazara, seconda città dopo Palermo per importanza in età islamica e influente sede vescovile con i Normanni, acquistano nuova luce con una lettura dal basso, a partire dai più umili resti della vita quotidiana. La rilevanza dei risultati ottenuti per questa importante città, ha consentito di allargare, rivedere e completare la conoscenza non solo della Sicilia medievale, ma per molti versi anche dell'area mediterranea centrale tra la fine dell'antichità e quella del medioevo. The project The Archaeology of Regime Change. Sicily in Transition. 6th-13th centuries (SICTRANSIT - ERC advanced grant 693600) has made it possible to study with a wide range of archaeological and scientific analyses the contents of pits, wells, latrines and silos excavated in 1997 in the historic centre of the city of Mazara in Sicily. The richness and diversity of the materials found, the integrity of the contexts in which they were unearthed and their chronological span (from the end of the 7th to the 16th century) proved invaluable in reconstructing consumption, trade, production, food habits and religious taboos in relation to the important social and cultural changes that affected Sicily through the periods of consecutive Byzantine, Muslim, Norman, Swabian and Aragonese government. The material history of Mazara, the second most important city after Palermo in the Islamic period and an influential bishopric under the Normans, is here illuminated from the bottom up, starting from the most humble remains of daily life. The relevance of the results obtained for this important city has made it possible to broaden, revise and enhance our knowledge not only of medieval Sicily, but in many ways also of the central Mediterranean area between the end of antiquity and the later Middle Ages.

Massa di Maremma e la Toscana nel basso Medioevo: zecche, monete ed economia UniOrPress
In questo numero la sezione Saggi accoglie gli Atti del Convegno svoltosi a Scarlino il 14-16 aprile 2011 dal titolo "Fortificazioni di terra in Italia. Motte, tumuli, tumbe, recinti", a cura di A.A. Settia, L. Marasco, F. Saggiaro. La rivista contiene la consueta sezione di "Notizie scavi e lavori sul campo", quest'anno solo inerenti a ricerche svolte in Italia, e la sezione "Note e Discussioni", dove sono presentati anche studi su altre zone d'Europa e del Mediterraneo (Penisola Iberica e regione siro-palestinese); di particolare interesse è il contributo di G. Petrella, sull'archeologia dell'acqua a l'Aquila e nel suo territorio. Il volume si conclude con una serie di recensioni di volumi pubblicati nel corso del 2010, 2011 e 2012 e con due ricordi di Graziella Berti e Lidia Paroli, scomparse nel corso del 2013.

Venezia nel tardo medioevo / Late Medieval Venice All'Insegna del Giglio

In the late Middle Ages, Italy was one of the most urbanized areas in Europe. Its coasts, the Apennines, the perialpine area and the plains were all home to a large number of smaller towns, lands, villages, castra, and 'quasi cites'. These settlements were all very diverse in terms of demographic consistency, social articulation and economic dynamism, but together they constituted a characteristic and constitutive element of the Italian historical identity: an 'original personality'. This volume, thanks to some framing essays and a mapping of individual cases involving most of the northern, central and southern regions, aims at investigating the active research on this topic over the last thirty to forty years.

Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno (2009) All'Insegna del Giglio

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. In questo numero anche un saggio su Roma e la lunga durata della tarda antichità emersa dallo studio del deposito del VII sec. nell'esedra della Crypta Balbi.

Schiavitù e servaggio nell'economia europea. Secc. XI-XVIII = Serfdom and Slavery in the European Economy All'Insegna del Giglio

Il volume raccoglie gli interventi tenutisi al Convegno Internazionale AI di là del repubblicanesimo. Modernità politica e origini dello Stato. Esperienze e discipline a confronto (1350-1600), celebrato a Napoli nell'aprile del 2018, e incorpora un certo numero di altri contributi, ritenuti in linea con lo spirito dell'operazione. Il lavoro, nel loro insieme, conformano il quadro della ricca varietà di tradizioni e linguaggi intellettuali che dialogano e s'incrociano nel grande snodo della modernità, grosso modo tra XIV e XVII secolo: dalla tradizione giuridica a quella dell'ars dictaminis, a quella umanistica rinascimentale e post-rinascimentale, nutrite di pensiero classico, la riflessione investe le strutture concettuali e discorsive che - tra conflitti, contraddizioni e adattamenti - concorrono a formare l'idea moderna di Stato. Il "caso di studio" della Napoli aragonese (1442-1503), dimostra come questa realtà, storicamente determinata, abbia rappresentato un laboratorio d'avanguardia

di tale modernità etica e socio-politica europea. L'ultima sezione affronta, da un punto di vista storico-critico e filosofico-politico, le sfide che l'epoca contemporanea pone alla modernità politica e alla dottrina, ma forse ancor più alla realtà stessa, dello Stato. Sullo sfondo, l'invito ad esplorare un approccio rinnovato alla concettualizzazione della politica e dei comportamenti pubblici, a partire dalla riflessione sul pensiero europeo tra basso Medioevo e prima Età moderna. Sommario: Guido Cappelli - Ottorino Cappelli, Premessa QUADRI TEORICI Diego Quaglioni, Da un immaginario all'altro. Teoriche del potere imperiale e costruzione dell'ideario statale nella prima Modernità Isabella Lazzarini, Y a-t-il un état de la Renaissance? Mito e realtà del Rinascimento "politico" (Italia, 1350-1520 ca.) MOMENTI, 1. Repubblica, monarchia, tirannide Enrico Fenzi, Una traccia attraverso la poesia politica da Guittone a Petrarca E. Igor Mineo, Le parti e il tutto. La memoria dei Ciompi e la semantica del popolo Cary J. Nederman, Post-republicanism and quasi-cosmopolitanism of Marsiglio of Padua's Defensor pacis James HanKins, Republicanism, Virtue and Tyranny Fabio Frosini, «Uno esempio domestico e moderno»: Machiavelli, Firenze e l'idea di contemporaneità Marco Geuna, Machiavelli, la «variazione delle sette» e la critica al Cristianesimo Anna Di Bello, La spada e il pastorale. Politica e religione nel Vicereame spagnolo di Napoli Silvana D'Alessio, Sulle repubbliche: mito politico e realtà storica MOMENTI, 2. Utopia, ragion di Stato, resistenza Gennaro Barbuto, Profezia e "Città del Sole" Pietro Sebastianelli - Alessandro Arienzo, Lo "stato" della ragion di stato e la modernità politica Ermanno Vitale, Sovranità e diritto di resistenza. Dalle Vindiciae al Secondo trattato sul governo civile UN CASO DI STUDIO: NAPOLI ARAGONESE Fulvio Delle Donne, Le virtù e l'impero: dalla letteratura alla costruzione del consenso. Il pensiero politico di Alfonso il Magnanimo attraverso le parole che il Panormita gli attribuisce Guido Cappelli, Cenni sullo Stato aragonese nella teoria politica Guido D'Agostino, Contesto della "corona d'Aragona". Il caso del primo Parlamento Generale del Regno aragonese di Napoli (1442-1443) PROSPETTIVE CONTEMPORANEE Antonio Gómez Ramos, La "libertad de ser libres" o la "monarquía no tiránica". Sobre el Estado y la libertad, según Arendt y Hegel Ottorino Cappelli, Lo Stato, la Storia, l'Antistato. Proposte per un percorso di ricerca interdisciplinare Aurelio Musi, Stato/Antistato: una dicotomia problematica Guido Cappelli, Postfazione. Lo Stato, da protomoderno a postmoderno

Archeologia Medievale, XXIX, 2002 Gius.Laterza & Figli Spa

Il volume pubblica un monografico sulla congiuntura del Trecento a cura di A. Molinari, letta attraverso diverse prospettive. Il Trecento, il secolo della spaventosa pandemia di peste, fu un periodo di crisi o invece di opportunità per nuovi attori sociali? L'archeologia medievale è chiamata ad interrogarsi sulle testimonianze materiali e a partecipare al dibattito su questa controversa congiuntura. La sezione si apre con la nota introduttiva da parte della curatrice che apre una approfondita riflessione sugli aspetti economici e sociali dal punto di vista storico e archeologico su questo particolare momento del Medioevo. Il saggio di Carocci offre un'interessante discussione sul XIV secolo e in particolare sul c.d. "Autunno del Medioevo", rinnovando su questo tema il dibattito teorico. I contributi successivi riguardano le ricerche e gli studi dal punto di vista archeologico sul periodo della "congiuntura del Trecento". Il saggio di I. Barbiera, M. Castiglioni, G. Dalla Zuanna, si distingue per il suo taglio analitico riportando dati paleodemografici sul periodo, mentre i contributi di M. Librenti e di P. Arthur et al. affrontano il tema della Congiuntura del Trecento attraverso lo

studio del territorio e dell'insediamento. M. Ferri, C. Moine e P. Orecchioni chiudono la sezione con riflessioni sull'organizzazione della mensa e sulla circolazione e consumo della ceramica. Il volume contiene poi le consuete sezioni di Notizie Scavi e Ricerche sul campo, suddivisi a sua volta in scavi dall'Italia e dal Bacino del Mediterraneo. Nella prima sezione sono aggiornamenti di scavi pubblicati anche nei numeri precedenti (F. Cantini et al. e F. Redi et al.) e una ricerca sul campo effettuata con l'uso di nuove tecnologie nel survey archeologico di F. Redi e R. Montagnetti, mentre nella sezione dedicata al Bacino del Mediterraneo sono pubblicate ricerche nella Penisola Iberica del periodo Almohade (V. Salvatierra Cuenca, E.Mª Alcázar Hernández) e in Transgiordania (S. Pannuzi). Un cospicuo numero di contributi arricchisce la sezione Note e Discussioni, dove quest'anno vengono affrontati temi quali lo studio del territorio e del paesaggio, con due ricerche sulla Penisola Iberica (C. Tejerizo García e G. García-Contreras Ruiz) e una sulle frontiere normanne in Italia e in Inghilterra (Pietrobono), oltre che sulle dinamiche del popolamento in relazione al territorio in area medioadriatica (D. Sacco). M. Nucciotti e E. Pruno presentano una sintesi sulle ultime ricerche del progetto dell'Università di Firenze 'Medieval' Petra Archaeological Mission, mentre A. Biondi affronta il rapporto del sistema idraulico e le fortificazioni nell'alto Casentino fiorentino. Particolarmente innovativi sono poi gli articoli sulla cultura materiale (ceramica, numismatica, metalli) e in particolare un originale lavoro di Murialdo sui sarcofagi in Pietra di Finale. Un originale articolo sulla documentazione digitale della fibula di Montieri di A. Arrighetti, G. Bianchi, R. Manganelli Del Fà si collega ad un articolo, degli stessi autori, pubblicato sul numero precedente della rivista. Chiude la sezione delle Note e Discussioni un contributo di R. Hodges sul volume Iuxta Flumen Vulturum. Gli scavi lungo il fronte fluviale di San Vincenzo al Volturno. Il volume accoglie anche quest'anno la sezione Schede e Aggiornamento curata dal prof. S. Nepoti e la sezione dedicata alle recensioni.

Archeologia Medievale, XLI, 2014 - Archeologia Globale All'Insegna del Giglio

Il volume raccoglie gli Atti del Secondo Convegno Tematico organizzato dall'AIEM3 (Association pour l'étude des céramiques Médiévales et Modernes en Méditerranée), tenutosi dal 17 al 19 aprile del 2015, in collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza e con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro si proponeva di indagare il ruolo dei manufatti ceramici all'interno delle comunità e delle sue dinamiche. I contributi qui proposti non si concentrano dunque sugli oggetti in sé, ma li seguono come un filo conduttore, per interpretare le società che li hanno prodotti ed utilizzati. I contenuti riflettono l'ampia e poliedrica partecipazione al Convegno in termini di specializzazione disciplinare, cronologica e geografica. Nel complesso gli Atti raccolgono trentasei contributi originali che coprono il periodo compreso tra la tarda antichità e il XX secolo. La prima parte è dedicata al tema della ceramica, intesa come agente nelle dinamiche sociali e diretto portatore di significato. La seconda sezione è interamente dedicata al passato recente, un argomento poco praticato in campo archeologico, ma che si è rivelato molto fecondo. Le comunità e le loro diverse scale di grandezza sono le protagoniste della terza ed ultima parte del libro

Archaeology on the Apulian - Lucanian Border Firenze University Press

Questo volume raccoglie gran parte dei saggi scritti da Reinhold C. Mueller su Venezia nel tardo medioevo. In particolare sono esaminati gli aspetti relativi alle istituzioni finanziarie e sociali della Serenissima, alla politica monetaria, al sistema bancario e creditizio, alla presenza ebraica e ad alcune minoranze straniere in città, nonché al dominio d'oltremare. L'Autore ci conduce dalle grandi sale di Palazzo Ducale alle piazze commerciali e finanziarie di uno dei più importanti centri economici dell'Europa e del Mediterraneo. Ne risulta un affresco che, attraverso l'attenta analisi degli uomini e dei loro strumenti economici, ci permette di osservare e di comprendere con grande nitidezza la complessità di Venezia e del suo Stato. The present volume unites most of the essays that Reinhold C. Mueller has dedicated to late medieval Venice. They deal specifically with issues relating to the Republic's financial and social institutions, its monetary policy, its system of banking and credit, the presence in Venice of Jews and various foreign minorities, as well as with its maritime dominion. Mueller leads us from the vast chambers of the Ducal Palace to the focal points of trade and finance in one of the greatest economic centers in both Europe and the Mediterranean. His pondered analysis of economic activity and of the men conducting it creates a fresco wherein we may observe and understand with great lucidity the complexity of Venice, both city and State.

Paracelso All'Insegna del Giglio

Tra XIV e XV secolo il panorama politico delle città italiane muta radicalmente. L'Italia dei comuni si trasforma in un insieme disomogeneo di stati territoriali in formazione, cambiano la natura delle istituzioni e gli strumenti di governo usati per inquadrare le società locali. Superando il tradizionale dibattito sul passaggio dal «comune» alla «signoria», basato su una semplice contrapposizione di modelli istituzionali, gli studi riuniti in questo volume privilegiano l'esame, in chiave comparativa, di alcune specifiche tecniche di potere dell'Italia centro-settentrionale: l'uso strategico dei podestà forestieri da parte dei signori sovraccittadini; il sostegno delle società di Popolo alle prime signorie cittadine; la disciplina dell'arbitrium del giudice nelle normative delle città comunali e signorili; la natura dei poteri eccezionali nelle città "repubblicane" della Toscana; la propaganda signorile nello stato Visconteo; e la diffusione della grazia come sistema di governo extra-istituzionale nella Lombardia quattrocentesca. Si tratta di strumenti tecnici che hanno matrici culturali e ideologiche diverse, ma che sono combinati in forme nuove e adattati ai contesti locali da compagini di governo alla ricerca di stabilità e di legittimazione. La varietà delle soluzioni non nasconde, tuttavia, il tentativo, comune a gran parte dei governi tardomedievali, di raggiungere un equilibrio di potere esterno o addirittura opposto agli apparati istituzionali dello stato. Una tensione irrisolta tra potere e istituzioni che ha segnato nel lungo periodo la storia dell'Italia moderna.

La mobilità sociale nel Medioevo italiano 2 LATORRE EDITORE

Il volume esamina i rapporti di lavoro non contrattuali (schiavitù e servaggio) che a lungo contraddistinsero l'economia europea, sia pure con andamenti assai diversi nelle differenti aree. I saggi in esso contenuti esaminano la evoluzione del servaggio (visto come il lato economico del regime signorile) e delle diverse forme di sottomissione personale, fino alla vera e propria tratta degli schiavi, di cui i mercanti europei furono protagonisti, mettendo in luce una situazione assai più complessa e articolata di quanto gli schemi interpretativi tradizionali lasciassero intuire.

Related with Basso Medioevo Riassunto Te Lo Dico Io:

[© Basso Medioevo Riassunto Te Lo Dico Io Pros And Cons Of Laser Therapy For Cancer](#)

[© Basso Medioevo Riassunto Te Lo Dico Io Properties Of Water Worksheet Key](#)

[© Basso Medioevo Riassunto Te Lo Dico Io Pros And Cons Of Fasted Weight Training](#)